

"Comitato Verde Santa Rosa"

STATUTO

Articolo 1 - SEDE

Il Comitato ha sede in via Ofanto n. 2 Lecce. La sede potrà variare secondo le esigenze e per decisione dell'assemblea degli aderenti.

Articolo 2 - SCOPI

Obiettivi principali

- garantire la sopravvivenza del verde esistente nel quartiere;
- promuovere la realizzazione di soluzioni innovative quali orti comuni e aree di compostaggio condominiali;
- lo studio e la relativa proposta al Comune di Lecce di tecniche innovative per la manutenzione del verde esistente (sistemi di rinforzo/coesione de/tra gli alberi, potature adeguate, soluzioni biodinamiche per la convivenza tra piante, ecc.);
- la sostituzione dei "cadaveri" (tronchi mozzi di alberi tagliati) con nuove aiuole e, laddove possibile, con nuove piantumazioni di alberi.

Obiettivi secondari

- l'individuazione dei diversi bisogni delle aree pubbliche comuni (portici, piazzette, marciapiedi, ...) e la loro generale riqualificazione con soluzioni diverse (rastrelliere, panchine, luci, giochi, segnaletica, ecc.);
- l'incentivazione di misure per la pulizia dei marciapiedi e delle aiuole da escrementi di cani con l'eventuale proposta di un "dog park" di quartiere;
- la sistemazione e manutenzione delle aree giochi del quartiere (e, principalmente, la sostituzione in piazza S. Rosa del brecciolino con un pavimento in gomma o con prato);
- la predisposizione e diffusione di punti "Lecce wireless" per l'intera copertura delle aree verdi e comuni del quartiere;
- la programmazione e realizzazione di eventi popolari nelle aree verdi e comuni (quali il baratto, il cibo condiviso, feste, ecc.);
- l'inclusione delle proposte di riqualificazione del comitato all'interno di una visione condivisa generale su temi quali quello degli accessi (strade, aree di parcheggio) e della mobilità "dolce".

Strumenti (elenco non esaustivo)

- il censimento di tutti gli alberi e delle aree a verde del quartiere;
- la formalizzazione di uno "status quo" equivalente ad un numero preciso di alberi ed aree verdi che non possa essere assolutamente diminuito ma da cui partire per incrementi numerici e qualitativi;

- la realizzazione (anche partendo da documenti già esistenti) di una mappa del quartiere con lo stato attuale e le indicazioni sulle migliorie che si intendono realizzare;
- una serie di incontri periodici tra tutti i membri del comitato e tra i simpatizzanti per lo sviluppo dei progetti in corso;
- la possibilità di utilizzare gli spazi comunali di quartiere (ad es. i locali in via Adda) per le ragioni di cui al punto 4;
- l'adesione a progetti già promossi dal Comune quali "adotta un'aiuola";
- la possibilità di essere nominati soggetti di ascolto per interventi nelle rete ecologica urbana (vd. PUG);
- la realizzazione di accordi di solidarietà e coinvolgimento reciproco tra il comitato e le associazioni affini già operanti sul territorio (settori riciclo e riuso, cicloamatori, ecc.).

Per raggiungere questi fini il Comitato si doterà degli strumenti mobili e immobili che riterrà più opportuni. L'attività del Comitato non ha fini di lucro e potrà autofinanziarsi attraverso donazioni volontarie degli aderenti al Comitato e l'eventuale creazione di un fondo comune.

Articolo 3 - ADESIONE AL COMITATO

L'adesione al Comitato è libera, senza discriminazione di razza, sesso, fede religiosa, purché l'attività personale di ciascun aderente avvenga nel pieno rispetto delle leggi vigenti e non sia in contrasto con le finalità del Comitato. Il Comitato è indipendente da qualsiasi altra associazione, comitato, circolo, partito, ecc. Essa potrà effettuarsi tramite sottoscrizione della Scheda di Adesione, secondo il modello qui allegato (allegato B), da consegnarsi al consigliere segretario o ad altro membro del consiglio direttivo.

Articolo 4 - AUTOFINANZIAMENTO E FONDO COMUNE

Il Comitato provvederà, laddove necessario, all'autofinanziamento delle singole iniziative decise di volta in volta dall'assemblea.

I contributi degli associati e i beni eventualmente acquisiti potranno costituire il fondo comune del Comitato. Finché il Comitato svolge le sue attività gli aderenti non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretenderne una quota in caso di recesso. Il Comitato risponde delle proprie obbligazioni con il fondo comune.

Articolo 5 - ORGANI E POTERI

L'unico organo decisionale del Comitato è l'Assemblea degli aderenti che decide a maggioranza (50%+1) dei presenti. L'assemblea degli aderenti elegge un presidente, un vicepresidente, un segretario, i quali compongono il Consiglio Direttivo del Comitato. Questo organismo, che resta in carica due anni, ha la rappresentanza del Comitato ma non ha potere decisionale.

Articolo 6 - RECESSO

Ciascun aderente è libero di recedere dal Comitato in ogni momento, dandone comunicazione agli altri aderenti per il tramite degli organi sopracitati.

Articolo 7 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea degli aderenti sarà convocata almeno una volta all'anno per le comunicazioni generali sull'andamento delle iniziative intraprese e la programmazione di quelle future.

Assemblee straordinarie possono essere convocate dal Presidente, dal Vice-Presidente e da almeno 1/10 degli aderenti o dal 50%+1 degli stessi. L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà pervenire a tutti gli aderenti con almeno tre (3) giorni di anticipo, a mezzo comunicazione scritta, telefonica o apposito volantino informativo.

Articolo 8 - DURATA E SCIoglimento

Il Comitato rimane in vita fino a diversa decisione espressa dall'assemblea.

Articolo 9 - DIRITTI DEGLI ADERENTI

I promotori hanno i seguenti diritti.

- eleggere il Consiglio direttivo;
- approvare la programmazione annuale
- partecipare alle iniziative organizzate dal Comitato.

Articolo 10 - DOVERI DEGLI ADERENTI

- partecipare (anche con delega) alle assemblee convocate nel corso dell'anno;
- impegnarsi per il raggiungimento degli scopi del Comitato;
- tenere verso i soci un comportamento improntato alla correttezza e alla buona fede.

Articolo 11 - ESCLUSIONE DEI SOCI

Il promotore che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto può essere escluso dal Comitato con delibera del Consiglio direttivo previa richiesta di comunicazione scritta contenente eventuali giustificazioni, da inviarsi al domicilio dell'aderente almeno trenta giorni prima della delibera di esclusione.

L'esclusione è prevista per i seguenti casi:

- inadempimento degli obblighi assunti da parte del promotore a favore del Comitato;
- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle delibere e degli organi sociali.

Articolo 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Comitato è rappresentato da un consiglio direttivo composto da tre membri eletti dall'assemblea tra i propri componenti. Il consiglio si occupa di rappresentare i fini del Comitato, della loro promozione e della gestione ordinaria e straordinaria del Comitato.

Articolo 13 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente del Comitato con avviso scritto indicante giorno ora e luogo dove si terrà la riunione da inviarsi al domicilio del consigliere entro 5 giorni dalla data di convocazione.

Articolo 14 - VALIDITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le delibere del Consiglio sono valide se prese alla presenza e col voto favorevole di almeno 2 dei consiglieri.

Articolo 15 - PRESIDENTE DEL COMITATO

Il presidente del Comitato è anche presidente del Consiglio direttivo, è eletto dall'assemblea tra i consiglieri, è unico rappresentante del Comitato nei confronti dei terzi, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio direttivo.

Articolo 16 - COMPENSI

I consiglieri ed il Presidente non hanno diritto a compensi e/o gettoni di presenza.

"Comitato Verde Santa Rosa"
Scheda di adesione

Il/la sottoscritto/a
nato/a a, il,
residente a, CAP,
in via (vico/piazza), n° civico,
codice fiscale:,
dati di contatto: tel. ; e-mail:,
domicilio (solo se diverso dalla residenza):

dichiara

di voler aderire al "Comitato Verde Santa Rosa", costituitosi a Lecce il 15 dicembre 2012. A tal fine, avendo preso lettura dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del Comitato, dichiara di condividere e voler promuovere i seguenti *Obiettivi e Strumenti del Comitato* (versione integrale dell'Art. 2 - SCOPI - dell'Atto Costitutivo):

Obiettivi

- garantire la sopravvivenza del verde esistente nel quartiere;
- promuovere la realizzazione di soluzioni innovative quali orti comuni e aree di compostaggio condominiali;
- lo studio e la relativa proposta al Comune di Lecce di tecniche innovative per la manutenzione del verde esistente (sistemi di rinforzo/coesione de/tra gli alberi, potature adeguate, soluzioni biodinamiche per la convivenza tra piante, ecc.);
- la sostituzione dei "cadaveri" (tronchi mozzi di alberi tagliati) con nuove aiuole e, laddove possibile, con nuove piantumazioni di alberi.
- l'individuazione dei diversi bisogni delle aree pubbliche comuni (portici, piazzette, marciapiedi, ...) e la loro generale riqualificazione con soluzioni diverse (rastrelliere, panchine, luci, giochi, segnaletica, ecc.);
- l'incentivazione di misure per la pulizia dei marciapiedi e delle aiuole da escrementi di cani con l'eventuale proposta di un "dog park" di quartiere;
- la sistemazione e manutenzione delle aree giochi del quartiere (e, principalmente, la sostituzione in piazza S. Rosa del brecciolino con un pavimento in gomma o con prato);
- la predisposizione e diffusione di punti "Lecce wireless" per l'intera copertura delle aree verdi e comuni del quartiere;
- la programmazione e realizzazione di eventi popolari nelle aree verdi e comuni (quali il baratto, il cibo condiviso, feste, ecc.);
- l'inclusione delle proposte di riqualificazione del comitato all'interno di una visione condivisa generale su temi quali quello degli accessi (strade, aree di parcheggio) e della mobilità "dolce".

Strumenti (elenco non esaustivo)

- il censimento di tutti gli alberi e delle aree a verde del quartiere;
- la formalizzazione di uno "status quo" equivalente ad un numero preciso di alberi ed aree verdi che non possa essere assolutamente diminuito ma da cui partire per incrementi numerici e qualitativi;
- la realizzazione (anche partendo da documenti già esistenti) di una mappa del quartiere con lo stato attuale e le indicazioni sulle migliorie che si intendono realizzare;
- una serie di incontri periodici tra tutti i membri del comitato e tra i simpatizzanti per lo sviluppo dei progetti in corso;
- la possibilità di utilizzare gli spazi comunali di quartiere (ad es. i locali in via Adda) per le ragioni di cui al punto 4;
- l'adesione a progetti già promossi dal Comune quali "adotta un'aiuola";
- la possibilità di essere nominati soggetti di ascolto per interventi nelle rete ecologica urbana (vd. PUG);
- la realizzazione di accordi di solidarietà e coinvolgimento reciproco tra il comitato e le associazioni affini già operanti sul territorio (settori riciclo e riuso, cicloamatori, ecc.).

Consapevole della vigente normativa sulla privacy, autorizza il consiglio direttivo del Comitato alla conservazione e al trattamento dei propri dati ai soli fini dell'informazione e divulgazione delle iniziative del Comitato stesso, vietandone alcun altro utilizzo, inclusa la cessione a terzi.

Lecce, lì

.....
(firma leggibile)